

Oggi alla Friuli il nuovo libro di Della Giusta



“Si fa presto a dire resta!”. Il nuovo libro di Carlo Della Giusta sarà presentato in anteprima stasera, alle 18, alla libreria Friuli. Il volume racconta la cronaca dei dilemmi di un cervello friulano in fuga in bilico tra le lusinghe della carriera che ha davanti e la nostalgia del mondo e degli affetti che si è lasciato dietro di sé.

È una sorta di focus inedito sull'emigrazione 2.0 attraverso il quale l'autore approfondisce l'odissea quotidiana di un informatico di successo finito nella rete dei cacciatori di teste inglesi per le sue competenze d'eccellenza. Partito da un Friuli che non sempre gratifica gli ingegni che produce, lo ritroviamo nelle spire di una Londra tentacolare, intento a programmare i sistemi che governano i flussi monetari della City, con cui si spostano milioni di sterline al secondo con un semplice clic.

Della Giusta ripercorre le tappe salienti della sua esperienza nel tempio della finanza mondiale, senza farsi tentare dalla fiction, ma mostrando anche quanto può essere ingrato il mestiere dell'emigrante anche se si tratta di un destino che la sua famiglia ha sperimentato anche nelle due generazioni precedenti: il nonno minatore in Rhodesia negli anni '30, il padre prima in Venezuela e poi in Svizzera. Carlo non emigra per necessità ma per carriera: prima va in Austria, ora è in Inghilterra: ma il gioco vale la candela? La morale del libro è che «qualcosa guadagni, qualcosa perdi». E prima o poi si arriva a un bivio.

La storia di Della Giusta è emblematica e singolare: figlio e nipote di quelli che partivano con la valigia di cartone, dimostra come anche i “libars di scugnî lâ” che oggi si muovono nel mondo con 24 ore e iPad non sono alieni dagli stessi tormenti dei loro antenati.